

Bilancio Sociale 2023



*Il Passo della Barca:
nuove frontiere per il mutualismo civico*

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

BILANCIO SOCIALE - ESERCIZIO 2023	1
Premessa.....	1
Nota metodologica.....	2
PARTE 1^ - IDENTITÀ.....	3
1.1 Presentazione della cooperativa.....	3
1.2 Il contesto di riferimento	3
1.3 Storia dell'Organizzazione	5
1.4 Visione e missione.....	7
1.5 Sistema di governo.....	8
1.6 Composizione del CdA.....	10
1.7 Vita associativa	11
1.8 Partecipazione soci alle Assemblee	11
1.9 Mappa degli Stakeholder	12
PARTE 2 - SOCIALE, PERSONE, OBIETTIVI	14
2.1 Sviluppo e valorizzazione dei soci.....	14
2.2 Rapporto con la collettività	17
2.3 Rapporto con la Pubblica Amministrazione	18
PARTE 3 - LE ATTIVITÀ E I PROGETTI.....	19
3.1 L'attività svolta e i progetti.....	19
3.2 Le "sliding-doors" della Cooperativa	22
3.3 L'edicola di Piazza Bernardi.....	23
PARTE 4 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	25
4.1 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale	25
Obiettivi economici prefissati	26
PARTE 5 - RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE.....	27
5.1 L'AGIRE	27
5.2 L'IMPRONTA.....	27
5.2.1 Socialità e clima di comunità.....	27
5.2.2 Relazioni con il contesto di riferimento.....	29
5.2.3 Attività di ricerca e sviluppo progettualità	30
5.2.4 Sensibilizzazione e cura del territorio	33
5.2.5 Partecipazione alla vita associativa.....	34

INTRODUZIONE

Alla fine dell'inizio...

Il 21 marzo 2021 nasce "il Passo della Barca". I soci fondatori sono 79, per lo più genitori di ragazzini della scuola primaria Cesana.

La proposta di formare una "cooperativa di comunità" è venuta a seguito del dispiacere di tutti nell'apprendere che l'edicola di Piazza Bernardi avrebbe chiuso. Di qui l'idea di reagire: per prima cosa salvando il chiosco di giornali e dandogli nuova vita, così come poi è stato fatto nel corso dei primi due anni di attività.

Però, si pensa allo strumento della cooperativa di comunità anche per aggregare le persone, per creare reti, per coinvolgere la cittadinanza in iniziative culturali, ricreative, civili.

Il tema della rigenerazione dello spazio pubblico parte dall'edicola ma si allarga alla rifunzionalizzazione dei parchi e delle aree verdi che i residenti del quartiere Barca hanno sotto casa: luoghi dei quali i cittadini devono tornare a occuparsi e a vivere da protagonisti.

Tutto questo ha bisogno di una formalizzazione, per cui bisogna passare dalle chiacchiere al notaio.

Alcuni interlocutori interpellati suggeriscono uno strumento differente: un'associazione. Fare un'associazione è più semplice, meno impegnativo, ma forse proprio per questo rischia di essere più estemporaneo.

Una cooperativa, invece, è un'impresa: l'investimento è maggiore, il coinvolgimento più profondo, e naturalmente gli oneri e i paletti più gravosi, perché non può avere una gestione casereccia e approssimativa.

I protagonisti di questa scelta a favore della cooperativa sono innanzitutto i soci - in particolare un gruppo di soci più attivi che svolge una funzione di drive - ma il dibattito si è nel frattempo allargato anche ad altri soggetti: in particolare Legacoop Bologna, organizzazione territoriale di rappresentanza delle imprese cooperative, e Fondazione Innovazione Urbana, un organismo di emanazione pubblica che funge da centro di analisi, elaborazione, co-produzione e comunicazione sulle trasformazioni della città.

Alla fine, dopo qualche perplessità iniziale, anche Legacoop e la Fondazione concordano che la forma cooperativa sia quella migliore.

La trasformazione del «gruppo» in cooperativa comporta una svolta che incide sull'iniziativa caratterizzandola con tre precisi approcci/prestazioni:

Si fa sul serio

Mentre l'associazione è un soggetto leggero, che può spegnersi ma non fallire, la cooperativa è un'impresa e quindi ha bisogno di un engagement superiore e comporta un più elevato livello di responsabilità. Inoltre, la cooperativa è un modo di fare impresa che presuppone principi e regole diversi da quelli della tradizionale azienda e ben si adatta a questa community nata al quartiere Barca.

Si è pionieri

Di associazioni è piena Bologna; in realtà anche di cooperative. Ma il Passo della Barca è una cooperativa con una genesi, un'architettura e degli scopi assolutamente nuovi. E come tale, in termini di assetti organizzativi, fatica a ispirarsi a un modello preesistente e preconfezionato, perché è essa stessa un'avanguardia e quindi è chiamata a sperimentare continuamente, ad innovare e ad innovarsi. Questo contribuisce anche a spiegare l'esposizione mediatica.

Non si è da soli

L'aver intrapreso la scelta più coraggiosa - alla fine condivisa anche dai principali interlocutori - ha cementato i legami con gli interlocutori stessi, ovvero Legacoop Bologna e Fondazione Innovazione Urbana, ma poi anche con altri, consapevoli però che questi soggetti possono supportare Il Passo della Barca ma non sostituirsi nel processo decisionale e nell'impegno sul campo per lo sviluppo cooperativo.

A tre anni (e più, se si considera la fase di incubazione) di distanza, è il momento di fare un bilancio e, alla luce dell'esperienza svolta, dare la parola a chi ha condiviso la scelta iniziale, a chi si è aggiunto lungo il percorso e a chi ci ha sostenuto accompagnandoci e partecipando alle iniziative messe in campo.



BILANCIO SOCIALE - ESERCIZIO 2023

Premessa

La Soc. Coop. impresa sociale e cooperativa di comunità "il Passo della Barca" presenta con questo documento il rapporto sociale delle attività svolte nell'anno sociale 2023, evidenziando - come una delle principali caratteristiche del proprio agire - la volontà e la responsabilità di render conto delle azioni, dei progetti, degli obiettivi, delle strategie e dei risultati.

I dati rilevati emergono da una stesura classica di redazione del Bilancio Sociale e il documento è redatto in una forma comunicativa che ne garantisca la massima diffusione verso tutti i portatori d'interesse: internamente è strumento di comunicazione, condivisione e di pianificazione delle strategie per il futuro; all'esterno, ha la funzione di informare, comunicare e promuovere la nostra iniziativa.

Il Bilancio Sociale permette di misurare quanto la missione e le linee strategiche si traducano in una prassi coerente e di verificare la coerenza tra i valori di riferimento e le azioni realizzate, in un sistema più ampio e complesso che è il territorio, le relazioni istituzionali e i legami di comunità.

Più in dettaglio, l'impegno profuso nella redazione del Bilancio sociale è volto a restituire quanto gli sforzi e gli investimenti impiegati hanno prodotto in termini di conseguimento degli scopi sociali, sapendo quanto sia difficile rappresentare le dinamiche comunitarie e la loro declinazione in termini di benessere e qualità di vita.

I dati riportati sono riferiti all'anno sociale 2023.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali ed economici rivestono, per i differenti soggetti interessati alla nostra iniziativa, un'importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle conseguenti attese che ne derivano.

La presente versione del bilancio sociale è la sintesi operata dal Consiglio di Amministrazione ma è il risultato di un gruppo di lavoro che ha acquisito ed elaborato gli apporti provenienti dai soci e riferiti a tutte le attività della Cooperativa.

La società ha un capitale sociale pari a 33.725,00 euro. I ricavi caratteristici sono costituiti da servizi relativi ad attività di interesse generale per la comunità di riferimento. Gli altri ricavi provengono da contributi ricevuti da enti pubblici e da raccolta di fondi o donazioni liberali. I costi sostenuti sono relativi allo sviluppo e all'attuazione dei progetti, al materiale impiegato per le attività e alle consulenze per le attività e per la gestione della società.

La bozza viene sottoposta all'assemblea dei soci (quest'anno in data 17 marzo 2024) e il Bilancio Sociale, una volta approvato, sarà messo a disposizione presso i presidi di comunità della cooperativa (come, ad esempio, il chiosco/edicola di Piazza Bernardi e lo spazio Salto al Treno) e, nel corso dell'anno, presentato ai portatori di interesse con incontri specifici, oltre che pubblicato sul sito internet.

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2024 (III edizione) è un documento obbligatorio che rendiconta le strategie di responsabilità sociale/sostenibilità della Cooperativa, relativamente all'anno 2023.

Riferimenti normativi:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell’art. 14 comma 1, D.lgs 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell’art. 9 comma 2 Digs n.112/2017”, G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019.
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 11T “Codice del terzo settore”.

Con la chiusura dell’anno di esercizio 2023, è stato possibile avviare la necessaria attività di sistematizzazione delle informazioni relative ai soci, alle collaborazioni e alle attività, a partire dalla consultazione dei libri sociali, degli archivi relativi all'utenza e alla contabilità della cooperativa, nonché la produzione di testi descrittivi delle attività svolte.

Al terzo Bilancio Sociale, la cooperativa il Passo della Barca - oltre alle informazioni previste dalle normative nazionali e regionali - ha inteso accompagnare il processo di rendicontazione sociale e, conseguentemente, integrarne l'esito, con valutazioni di carattere generale ed estese all’intero periodo.

La sintesi e i risultati del percorso sono restituiti nelle diverse sezioni del bilancio ed è stata curata dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con un gruppo di lavoro appositamente costituito ed è stato esaminato dall’organo di controllo Sindaco unico della Cooperativa.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dall’Assemblea dei Soci (organo competente per Statuto), tenutasi in seconda convocazione in data 17/03/2024, ed è depositato ai sensi della vigente normativa presso il Registro delle imprese, nonché pubblicato sul sito internet della Cooperativa nei termini previsti.

Il livello di conformità agli standard di riferimento è elevato: sono state inserite le informazioni che meglio descrivono le peculiarità della realtà della Cooperativa e che, pertanto, si ritengono utili alle finalità di accountability. Ciò in conformità alle richieste delle citate Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore del 2019.

PARTE 1^ - IDENTITÀ

1.1 Presentazione della cooperativa

La Società Cooperativa impresa sociale e cooperativa di comunità "Il Passo della Barca" è una comunità di donne e uomini che condividono un progetto di rigenerazione urbana economico-sociale fondata sulla valorizzazione del quartiere Barca e zone limitrofe nella città di Bologna, favorendo l'aggregazione tra cittadini, al fine di recuperare - con il sostegno delle istituzioni - spazi pubblici reintegrandoli nel tessuto delle relazioni della vita urbana e di restituire alla comunità un ambiente urbano sostenibile, ospitale e innovativo.

Dati anagrafici

- Ragione Sociale: **il Passo della Barca**
- Partita IVA: **03936141203**
- Codice Fiscale: **03936141203**
- Forma Giuridica: **Soc. Coop. impresa sociale e cooperativa di comunità**
- Anno Costituzione: **2021**
- Associazione di rappresentanza: **Legacoop**

Ubicazione territoriale

- Regione: Emilia-Romagna
- Provincia: Bologna
- Sede legale: Via Andrea Costa 228 - 40134 Bologna
- Sede operativa: Via Andrea Costa 228 - 40134 Bologna
- Email: info@ilpassodellabarca.it
- PEC: ilpassodellabarca@pec.it
- Telefono: 3396240320
- Sito: www.ilpassodellabarca.it

1.2 Il contesto di riferimento

Il "dove" opera la Cooperativa - se superiamo i pregiudizi rispetto alle periferie urbane tutte indistintamente identificate come luoghi abbandonati e marginali - è un luogo in grado di accendere l'immaginazione civica e stimolare i residenti ad un'azione di protagonismo.

La Barca è una zona - all'interno di un quartiere molto esteso Borgo Panigale-Reno

collocato nella periferia ovest della città - caratterizzata dalla presenza dell'omonimo Villaggio, considerato il più importante intervento urbano del secondo dopoguerra a Bologna, che si estende verso sud-est fino all'asse di Via Andrea Costa, mostrando sfumature variegata e talvolta contrastanti di quello che da sempre è il paradigma della periferia, cioè un peculiare stile urbano foriero talvolta di disagio e talvolta di slanci culturali dinamici.

Rilevante è la complessiva vocazione sociale: il tessuto della solidarietà vicinale e il grande spirito di comunità che rende quest'area particolarmente adatta per le famiglie e per la popolazione anziana che costituiscono la maggior parte degli abitanti.

L'iniziativa della Cooperativa si sviluppa nella parte del tessuto urbano a sud del Villaggio a cavallo di Via della Barca che attraversa da ovest ad est un territorio con una sua specificità: non distante dal centro storico e ad esso ben collegato; al centro di tre importanti polmoni verdi della città (il Ghisello interessato dalla Via degli Dei, la Filanda e il Nicholas Green) e non lontano dalle colline e da San Luca; al centro di tre polarità urbane (l'area monumentale della Certosa, il Treno di Vaccaro ora patrimonio dell'Unesco insieme ai Portici di Bologna e lo Stadio); collegata all'area universitaria e ai principali ospedali della città (quello civile e quello universitario).

L'area d'intervento si configura, quindi, come un sistema territoriale schiacciato tra la dipendenza dal centro e una condizione sociale più complessa del resto del quartiere (il Villaggio della Barca), con un carattere sostanzialmente residenziale e una non adeguata valorizzazione dei tanti spazi pubblici e delle aree verdi presenti ai fini di una fruizione di qualità innanzitutto da parte dei residenti.

Nell'Agenda delle priorità dei quartieri che Fondazione Innovazione Urbana ha redatto sulla base dei dati raccolti in diversi percorsi di ascolto, partecipazione e coprogettazione organizzati negli anni passati anche per definire gli obiettivi prioritari e costruire la visione del Piano Urbanistico Generale, si evidenzia la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e delle reti di parchi e aree verdi presenti in questa parte della città considerati quale fattore identitario al fine di aumentarne la qualità nelle esperienze di fruizione e valorizzarli come luoghi di benessere e spazi di aggregazione e socializzazione. In particolare, vengono segnalate alcune aree molto frequentate dai residenti ma anche da quanti anche dal centro vengono per svolgere attività all'aperto: il Giardino del Ghisello e l'area verde che si sviluppa lungo il canale - ai piedi della prima collina bolognese - come luogo bello e piacevole, attraversato da una pista ciclabile (che è parte del tracciato della Via degli Dei); il Parco Nicholas Green - sito in prossimità del cimitero monumentale della Certosa - come luogo molto frequentato grazie alla disponibilità di enormi spazi verdi per svolgere attività all'aperto; l'area verde identificata come Filanda.

Proprio per l'uso importante che ne viene fatto, si riscontrano diverse criticità legate all'assenza di specifici servizi di fruizione e emerge con evidenza l'opportunità di intervenire per renderle più funzionali e confortevoli e per animare spazi "non pianificati" con attività creative e culturali capaci di promuovere l'aggregazione, anche in funzione di un'azione di presidio e monitoraggio costante dell'area.

Un territorio unico, quindi, nella misura in cui la sua comunità riesce a coglierne aspetti

presenti anche altrove ma che, in questo luogo, possono trasformarsi in opportunità di miglioramento della qualità della vita, a condizione che la comunità stessa se ne assuma la responsabilità e se ne faccia carico.

Un luogo bello ed efficace...



- Al centro di tre parchi: il Ghisello interessato dalla Via degli Dei; la Filanda e il Nicholas Green;
- Non distante dal centro storico e ad esso ben collegato, a piedi, in bici e con il trasporto pubblico;
- Collegato all'area universitaria e ai principali ospedali della città (quello civile e quello universitario);
- Con un ricco e diffuso patrimonio culturale materiale e immateriale: l'area monumentale della Certosa; il Treno di Vaccaro, ora patrimonio dell'Unesco insieme ai Portici di Bologna;
- Lo stadio e gli impianti sportivi ad esso collegati;
- Luoghi dell'innovazione culturale come il MAST (Manifattura delle Arti, Sperimentazioni e Tecnologia), il Museo Ducati, la Fondazione Golinelli;



...per accendere l'immaginazione civica

1.3 Storia dell'Organizzazione

L'idea del Passo della Barca nasce nel maggio del 2020 dall'iniziativa spontanea di un gruppo informale di cittadini, nel pieno dell'emergenza (anche se all'epoca ancora non lo sapevamo) e in una fase in cui la crisi pandemica si coniuga con la ricerca di soluzioni per una nuova e rinnovata socialità.

In questo contesto, un gruppo di persone e famiglie che da tempo condividevano la propria quotidianità (i tempi della scuola, gli spazi del tempo libero e dell'intrattenimento, i luoghi di lavoro...) ha cominciato a riflettere su come trasformare una consolidata propensione alla cittadinanza attiva in un'esperienza in grado di generare valore sociale, culturale e ambientale. Nonostante la difficoltà ad incontrarsi in una fase in cui la regola era il distanziamento sociale, abbiamo provato ad "accorciare" le distanze incontrandoci nei parchi e all'aperto per raccontare e raccontarci l'idea e costruire una comunità d'intenti che attorno all'idea dell'edicola cominciasse a immaginare un progetto di fruizione del territorio, di valorizzazione degli spazi pubblici e di animazione culturale capace di generare qualità urbana e una nuova dimensione comunitaria.

La Cooperativa si è consolidata, nei mesi successivi, nell'ambito del percorso Scuola

Azioni Collettive proposto da Fondazione Innovazione Urbana, fino alla sua costituzione - accompagnata da Legacoop Bologna - avvenuta il 20 marzo 2021 alla presenza di 79 soci fondatori (alla chiusura dell'esercizio 2023, la Cooperativa conta 111 soci).

Nel corso dei primi tre esercizi, la Cooperativa ha avviato lo sviluppo e il consolidamento di tre asset:

- l'acquisizione e il rilancio dell'edicola nella prospettiva di farla evolvere come presidio di prossimità;
- la promozione della rigenerazione dello spazio pubblico nella zona in cui opera (Giardino del Ghisello, Piazza Bernardi, Parco Nicholas Green);
- l'offerta di servizi che, in generale, sono volti a determinare la qualità della vita e lo stato complessivo di benessere della comunità locale (dall'animazione di laboratori con proposte culturali, artistiche e di promozione ambientale alla qualità del tempo libero, fino all'accoglienza di amici e ospiti che arrivano alla Barca).

Tra le principali tappe, si segnala:

- in termini di sviluppo di servizi di prossimità, l'acquisto dell'Edicola di Piazza Bernardi e la sperimentazione nel 2022 della gestione dell'attività commerciale di rivendita riviste e giornali (esperienza sospesa dnel 2023);
- in termini di partecipazione e coinvolgimento della compagine sociale, le Assemblee ordinarie dei soci (maggio 2021, maggio 2022, novembre 2022, aprile 2023) e quella straordinaria di dicembre 2023), oltre ai Forum di Comunità (ottobre 2021 e novembre 2022);
- in termini di animazione della socialità, l'organizzazione della rassegne estive nel 2021, 2022 e 2023 al Giardino del Ghisello nell'ambito dell'iniziativa Bologna Estate promossa dal Comune di Bologna;
- in termini di percorsi di riqualificazione dello spazio pubblico, la partecipazione al percorso del Bilancio Partecipativo 2023 del Comune di Bologna per il recupero e l'allestimento come spazio di comunità dell'ex bocciofila Baldini, presso il Giardino del Ghisello.

Sin dalla costituzione, il nostro riferimento è stato quello delle cooperative di comunità, un modello di aggregazione sociale attraverso cui cittadini identificano i bisogni emergenti, elaborano progetti e costruiscono soluzioni, mettendo ciascuno e tutti insieme a disposizione la propria creatività, le proprie capacità, il proprio saper fare. Nel 2023, con l'emanazione di una specifica legge regionale (Legge del 3 agosto 2022, N.12), il Passo della Barca ha adeguato il proprio Statuto alle prescrizioni di legge e ha assunto la ragione sociale di cooperativa di comunità.



1.4 Visione e missione

Il Passo della Barca è formato da residenti che intendono trasformare la propria azione di cittadinanza attiva in un'esperienza di generazione di valore diffuso (economico, sociale e culturale) per "La Barca", facendo impresa in forma cooperativa.

La Cooperativa è orientata a sperimentare modelli efficaci di partecipazione attiva dei soci e dei cittadini, con l'obiettivo di allargare e arricchire le funzioni della democrazia rappresentativa, in una logica di scambio e contaminazione tesa a favorire lo sviluppo della progettualità nell'ambito di una dimensione collettiva.

I soci, pertanto, sono impegnati nelle scelte d'indirizzo e nelle attività materiali necessarie al funzionamento dei servizi e delle opportunità poste in essere dalla Cooperativa mediante l'autogestione consapevole. Tale attività viene svolta dal socio utente, in forma libera e gratuita, esclusivamente al fine di perseguire le finalità solidaristiche della stessa e dare risposta ai bisogni individuali e collettivi della più

complessiva comunità urbana che viene generata.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha emanato una specifica direttiva volta alla costituzione di un Team di Progettazione e Attuazione (TPA) che si occupa dell'attuazione del processo di partecipazione della comunità cooperativa; è l'organo che si concentra su «cosa fare» e che, a differenza del CDA, attua le attività e le iniziative.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa fornisce adeguata informazione in merito ai contenuti della modalità di autogestione e periodicamente organizza appositi forum tematici finalizzati alla condivisione della mission, alla raccolta/ascolto dei bisogni dei soci e delle loro proposte, alla promozione delle competenze presenti nell'ambito della compagine sociale e al coinvolgimento dei soci stessi nelle attività di sviluppo progettuale.

In particolare, sono stati realizzati dei "Forum di Comunità" che hanno portato all'identificazione e alla loro definizione delle principali aree d'intervento e, nell'ambito di queste, sono stati proposti temi e idee che dovranno vedere, nel tempo, una declinazione operativa, verificando/individuando le condizioni di sostenibilità tecnico-finanziaria.

Attorno al chiosco di Piazza Bernardi, inoltre, è stata promossa un'attività periodica di promozione della Cooperativa e di condivisione degli obiettivi delle iniziative proposte, allestendo così un presidio in cui, a rotazione, i soci della Cooperativa hanno dato informazioni ai residenti e ai cittadini sui progetti in cantiere e sulle iniziative da sviluppare sul territorio.

Tutte le attività svolte nel corso del 2023 - in particolare l'azione di promozione del Progetto SoStare, nell'ambito del Bilancio Partecipativo - sono state occasione per ritornare sugli obiettivi specifici della Cooperativa e sulla ricaduta - attraverso la stessa collaborazione con le istituzioni - della nostra azione dal punto di vista sociale, ambientale e culturale.

1.5 Sistema di governo

Il CDA ha le responsabilità previste dallo Statuto e quelle relative ai rapporti con l'esterno (istituzioni, associazioni, realtà che operano sul territorio locale e cittadini).

Nel dettaglio alcuni passi passaggi rilevanti dello Statuto:

- il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo la competenza attribuita alla decisione dei soci ai sensi di Legge e del presente statuto.
- il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, deve indicare specificamente nella redazione prevista dall'art. 2428 del Codice civile, i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento delle finalità istituzionali e dello scopo mutualistico, anche in redazione al contenuto del bilancio sociale di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n.112 del 2017.

Il CDA si occupa quindi del «come fare», come amministrare e come indirizzare la visione

dell'oggetto sociale della cooperativa di comunità.

Il Regolamento interno approvato nell'Assemblea dei soci del 29 maggio del 2021, dedica una specifica sezione al regolamento del socio utente e, all'interno di questo, incentiva la partecipazione alla vita della Cooperativa.

L'art. 21 recita: "La Cooperativa sarà orientata a sperimentare modelli efficaci di partecipazione attiva dei soci e dei cittadini, con l'obiettivo di allargare e arricchire le funzioni della democrazia rappresentativa, in una logica di scambio e contaminazione tesa a favorire lo sviluppo della progettualità nell'ambito di una dimensione collettiva".

A tale scopo è stato istituito, con apposita delibera del CdA, un Team di Progettazione e Attuazione (TPA) che è l'organo operativo con cui si intende realizzare il dettato dell'art. 21, cioè la partecipazione, lo sviluppo e l'organizzazione delle iniziative della Cooperativa.

Ancora l'art. 21 recita: "...la Cooperativa organizzerà appositi Forum tematici finalizzati alla raccolta/ascolto dei bisogni dei soci e delle loro proposte, alla promozione delle competenze presenti nel (l'ambito della compagine sociale e allo sviluppo progettuale".

Tali indicazioni hanno trovato opportuna concretizzazione attraverso l'organizzazione di incontri aperti a tutti i soci (ma anche a persone esterne e/o altri soggetti come associazioni, altre cooperative, ecc.) per individuare nuove attività da sviluppare.

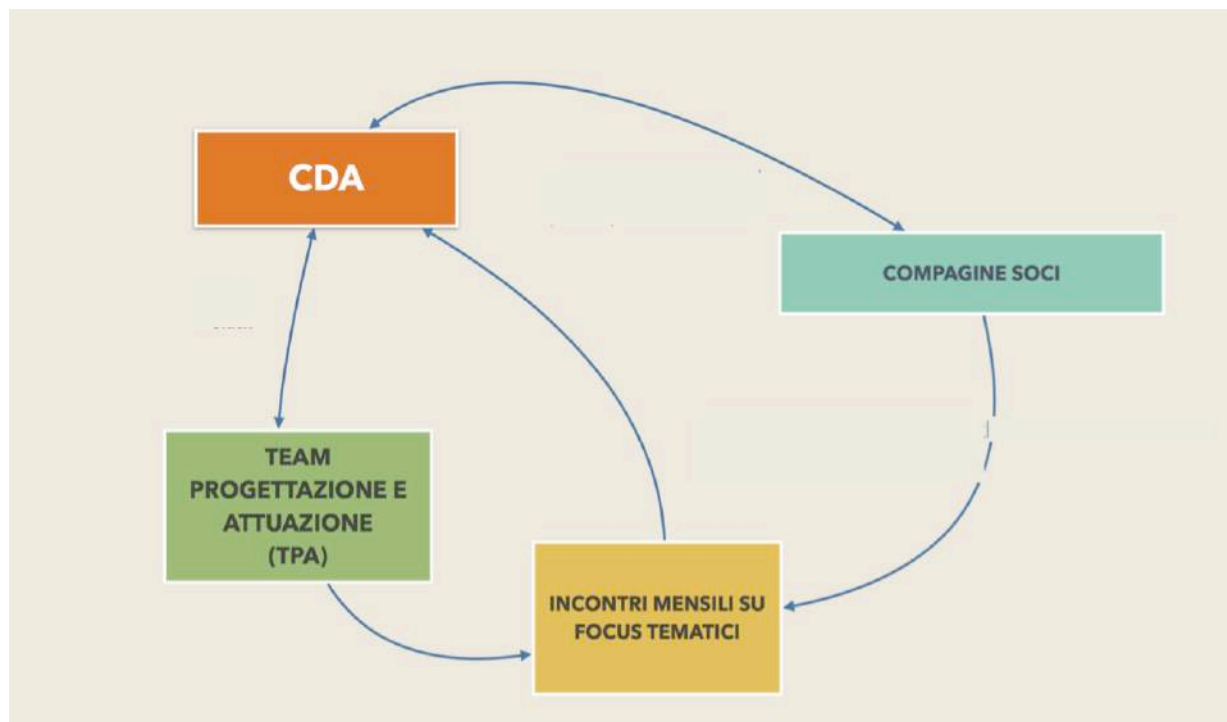
Nel corso dello sviluppo dell'attività di partecipazione e condivisione è stato elaborato il contesto di riferimento per lo sviluppo delle attività e sono state identificate quattro principali aree d'intervento, confermate anche nel corso del 2023:

- Prossimità e servizi di comunità
- Offerta culturale e animazione laboratori
- Turismo, accoglienza e tempo libero
- Spazio pubblico e rigenerazione urbana

Si ritiene che tali aree d'intervento possano rappresentare uno scenario sufficientemente coerente con la finalità e con la mission generale della Cooperativa, volte alla presa in cura del territorio di riferimento e della comunità cui i soci appartengono.

Non si tratta di aree esaustive e chiuse: con lo sviluppo della Cooperativa potranno essere integrate con altre e/o potranno essere declinate diversamente.

Nell'ambito di queste e nel corso dell'anno di riferimento, sono stati proposti temi e idee che hanno trovato, nel tempo, una declinazione operativa e si sono trasformati in progetti, verificando/individuando le condizioni di sostenibilità tecnico- finanziaria.



1.6 Composizione del CdA

Il Consiglio di Amministrazione è, attualmente, composto da 10 membri, con l'individuazione di alcune responsabilità precise (ad esempio, rapporti con i soci e le persone interessate ad associarsi, relazioni con le istituzioni e con altri soggetti, ecc.)

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Antonio Cardelli	Presidente	20-03-2021	2021 - 2023
Maria Manzolino	Vice Presidente	20-03-2021	2021-2023
Michele Giambelluca	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Vito Fabio	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Valerio Schiavulli	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Simona Curia	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Simone Di Fabrizio	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Valentina Ludovisi	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Diodoro Tommaso	Consigliere	20-03-2021	2021-2023
Arianna Pirazzini	Consigliere	20-03-2021	2021-2023

Presidente e legale rappresentante in carica	Antonio Cardelli
Durata mandato del Presidente	3 anni
Numero mandati del Presidente	1
Durata mandato del Consiglio di Amministrazione	3 anni
Numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione	10
Numero dei componenti maschi del Consiglio di Amministrazione	6

Numero dei componenti femmine del Consiglio di Amministrazione	4
Composizione anagrafica	10 componenti da 41 a 60 anni
Nazionalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione	10 di nazionalità italiana

1.7 Vita associativa

Il Passo della Barca, proponendosi come cooperativa di comunità, si propone di svolgere la propria attività caratteristica in prevalenza con i soci, incentivando l'adesione di una moltitudine sempre più ampia di cittadini in modo da caratterizzare la realtà comunitaria aperta e in continua espansione.

In relazione a tale numerosità (alla data del 31/12/2023, 111 soci), la vita associativa è caratterizzata da tre diverse esperienze di partecipazione:

- un nucleo promotore disponibile alla collaborazione costante e continua che si è allargato nel corso del secondo anno fino alla costituzione informale di un gruppo composto da circa una trentina di persone impegnate nella progettualità e nel supporto alla realizzazione delle attività;
- una fascia molto larga di soci che non solo si informano attivamente delle iniziative ma che si rendono disponibili ad essere coinvolte in azioni puntuali di supporto, dando disponibilità di tempo e di competenza;
- la quasi totalità della compagine che, ricevendo apposite comunicazioni e inviti, danno puntualmente riscontro seppur non sempre disponibili e partecipi.

Si segnala, infine, che ci sono una decina di soci in letargo: alcuni perché apparentemente disinteressati e altri perché non residenti a Bologna (condizione comunque prevista dallo Statuto).

Nel corso del terzo anno, lo sviluppo della vita associativa e l'allargamento dell'attenzione a nuove e diverse opportunità di sviluppo ha consentito di avanzare nell'obiettivo di superare la narrazione dell'edicola come focus principale della Cooperativa - capace, in fase di avvio, di essere l'elemento catalizzatore di interesse e risorse - per condividere sempre più l'orizzonte strategico e il portato progettuale dell'impresa: rigenerazione urbana; animazione culturale e sensibilizzazione ambientale; promozione di innovazione sociale.

1.8 Partecipazione soci alle Assemblee

Assemblea	Numero aventi diritto al voto	Numero soci partecipanti in presenza	Numero soci partecipanti con delega	Numero totale soci partecipanti.	Percentuale
Assemblea ordinaria 16/04/2023	112	48	51	99	88,4%

Assemblea straordinaria 19/12/2023	111	22 (presso il notaio e online)	31	53	47,7%
---------------------------------------	-----	-----------------------------------	----	----	-------



1.9 Mappa degli Stakeholder

Nel corso della sua attività, la Cooperativa ha raccolto il sostegno:

- di partner istituzionali, quali Fondazione Innovazione Urbana di Bologna, Legacoop Bologna e il Quartiere Borgo Panigale-Reno per le iniziative inerenti all'Edicola e alla fruizione degli spazi circostanti il chiosco dell'edicola di Piazza Bernardi;
- di soggetti privati che hanno messo a disposizione la loro specifica competenza professionale, in particolare: "Housatonic srl" per l'ideazione e la creazione dell'immagine coordinata;

Inoltre, il Passo della Barca può vantare:

- la collaborazione con soggetti e associazioni di rilievo cittadino, tra cui: Cooperativa Risanamento Centro di riabilitazione AXIA Cooperativa Piazza Grande Consulta Cinnica, Libera Bologna, Centro Sociale Rosa Marchi - Casa di Quartiere, Comitato Parco Nicholas Green;
- la partecipazione alla complessiva rete di soggetti territoriali che operano per lo sviluppo di progetti e iniziative innovative.

Le collaborazioni territoriali...



Soggetti e associazioni cittadine

- Cooperativa Risanamento
- Centro di riabilitazione AXIA
- Cooperativa Piazza Grande
- Consulta Cinnica
- Libera Bologna
- Comitato Nicholas Green
- Centro Rosa Marchi – Casa Quartiere

Imprese private

Housatonic
WE MAKE IT EASY

Immaginaproduzioni

Operatori commerciali
della Barca



PARTE 2 - SOCIALE, PERSONE, OBIETTIVI

2.1 Sviluppo e valorizzazione dei soci

La numerosità dei soci riflette l'ambizione di costruire una dimensione comunitaria larga e partecipata, coerente con la forma scelta di cooperativa di comunità.

I soci individuano dei bisogni afferenti alla qualità della vita e alla qualità del territorio in cui abitano e si auto-organizzano per identificare possibili risposte e sviluppare servizi conseguenti.

L'adesione è una libera scelta di partecipazione a questo modello di cittadinanza attiva applicata ad un modello di generazione di piccole economie di scala che rendono sostenibile il modello stesso.

Con un apposito Regolamento interno, sono regolate le modalità di partecipazione dei soci alla vita della cooperativa e le forme di autogestione per la promozione e lo sviluppo della Cooperativa stessa. Nel regolamento si trovano le ragioni di una nuova forma di mutualismo che al centro mette le persone dell'intera comunità dell'area di riferimento della propria azione e i cui soci sono in realtà dei "prosumer", ovvero sono sia produttori che consumatori dei beni e servizi prodotti e, quindi, non ricadono né nella casistica dei (lavoratori retribuiti ma neanche in quella dei volontari. Ragioni che spiegano come in questa prima fase di sperimentazione, la compagine descritta è esclusivamente di soci ordinari.

Ai soci è offerta l'occasione per essere protagonisti di un complessivo progetto di rigenerazione che, a partire dallo spazio attorno al chiosco dell'edicola di comunità, sviluppi iniziative di qualità urbana: riqualificazione spazi verdi e aree pubbliche e una loro fruizione per una nuova socialità.

Le iniziative di animazione culturale, le attività laboratoriali e l'offerta di esperienze di scoperta del territorio saranno proposte ai soci con forme di vantaggio rispetto ai servizi offerti agli altri residenti della Barca.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari 107

Soci sovventori 4

<i>Tipologia Soci</i>	<i>N.</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>4</i>
<i>Soci svantaggiati</i>	<i>0</i>
<i>Soci persone giuridiche</i>	<i>3</i>

Anzianità associativa

Anzianità	N.
Under 90	2
Under 80	1
Under 70	8
Under 60	35
Under 50	51
Under 40	7
Under 30	3
Totale	107

Occupazione e lavoratori

Tipologie di contratto	N.
Occupati	0
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	0
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	0
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0
Dipendenti a tempo determinato e a part time	0
Collaborazioni continuative	0
Lavoratori autonomi con incarichi di prestazioni professionali	4
Altre tipologie di contratto	0

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Numero volontari e tirocinanti: 0

Nessuna attività svolta da volontari.

Compensi, retribuzioni, indennità erogate

Non è prevista nessuna retribuzione per i componenti del Consiglio di Amministrazione. Non ci sono dirigenti per cui non è previsto compenso. Non ci sono volontari per cui non è previsto rimborso per i volontari. Per il Sindaco unico, dott. Giovanni Bachiooco, è previsto un compenso annuo di 1.000 euro.

Formazione

Corsi di formazione promossi da sistema cooperativo.

Per la sua crescita interna, la Cooperativa ha partecipato al bando/percorso Change Makers promosso da Legacoop Bologna, risultando tra i soggetti selezionati alla fase di formazione e consulenza.

Tra gennaio e febbraio 2023, è stato possibile partecipare al percorso online di accrescimento d'impresa in competenze sui temi specifici della proposta candidata nel 2022.

- Ore di formazione: n. 10
- Lavoratori formati: n. 5
- Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: n. 10
- Totale organico formato: n. 5

Carattere distintivo nella gestione dei servizi



I punti seguenti rappresentano una prima sintesi rispetto alle diverse “stratificazioni” che formano la cultura organizzativa de il Passo della Barca nella gestione dei servizi:

Progettare climi, organizzare risorse

- Esiste una componente soft e hard che caratterizza l’agire progettuale del Passo della Barca. La “leggerezza” del suo agire consiste nel saper dar vita in modo intenzionale e artificiale a climi di ben-essere che non corrispondono semplicemente alla fruizione di prodotti, servizi, performance. Una qualità davvero speciale che consente alla cooperativa di staccarsi da una “eventologia” ormai debordante che fatica però a restituire alcuni sentimenti di piacere dello stare insieme.

La componente hard della progettazione consiste invece nel saper valorizzare competenze tecniche e gestionali sia individuando le persone e gli enti che le posseggono (e di cui magari non sono sempre consapevoli) sia “orchestrando” per la gestione delle attività. La Cooperativa organizza e gestisce filiere articolate e complesse dove operano soggetti diversi individuandone la specializzazione e le integrazioni possibili.

Tutto è possibile se si fa sul serio

- La capacità di dialogo, confronto, comunicazione è strettamente legata alla dimensione di esecuzione delle attività e delle scelte di natura organizzativa orientate ad evitare il rischio della polverizzazione in tante micro-attività e procedure ma al tempo stesso incanalare la generatività senza nascondersi dietro la foglia di fico della “sperimentazione”, deresponsabilizzandosi rispetto gli esiti. Da questo punto di vista la scelta della forma cooperativa rappresenta l’“impalcature” intorno alle quali alimentare la capacità di conversare, cooperare, ecc.

- La cooperativa ridefinisce significati e modalità di azione legati al ruolo di "corpo intermedio". Non lo fa rappresentando interessi o erogando servizi di supporto ma piuttosto lavorando su una comunicazione che crea maggiore consapevolezza in chi agisce, anche solo parzialmente, al suo interno. Inoltre, ridefinisce su nuove basi anche le equidistanze con gli interlocutori istituzionali basandole non su sistemi di appartenenza predefiniti ma sulla capacità di dialogo intorno a oggetti ben (in)definiti. Questa capacità di confronto improntato alla dialettica consente di rompere le ritualità della rappresentanza e insieme creare ponti anche con soggetti in vario modo distanti.

2.2 Rapporto con la collettività

L'agire progettuale del Passo della Barca è caratterizzato soprattutto dalla capacità di saper dar vita in modo intenzionale e artificiale a climi di benessere che non corrispondono semplicemente alla fruizione di prodotti, servizi e performance.

Il focus di tale agire è proprio la dimensione comunitaria in funzione della quale vengono declinate le attività di animazione culturale, i servizi legati al tempo libero, il coinvolgimento in attività legate alla rigenerazione degli spazi pubblici.

Il contesto generale è la costruzione meticolosa di momenti di aggregazione e socialità nella quale si inserisce il tema della prossimità e dei servizi correlati che saranno centrali per le linee strategiche del futuro sviluppo cooperativo.

A caratterizzare il rapporto con la collettività è il percorso di "capitalizzazione" degli apprendimenti che si intende alimentare nel tempo, al fine di rigenerare la cultura organizzativa della cooperativa e incrementare la sua capacità di azione.

Più in generale, tale percorso condiviso ha l'obiettivo di far vivere meglio la vita cooperativa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e la sostengono (direttamente o indirettamente), ognuno con le proprie possibilità / opportunità ridefinendo così il proprio "contratto sociale" o "patto mutualistico".

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività	Tipologia attività	Denominazione attività e/o progetto	Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder
Culturale	Laboratori, animazione culturale e eventi di comunità	Rassegna estiva Cultura da Spiaggia - Bologna Estate 2023	18	Istituzioni, soggetti e associazioni locali e cittadine
Educativo	Coprogettazione per la rifunionalizzazione di aree verdi e spazi pubblici	Bilancio Partecipativo 2023	12	Istituzioni, soggetti e associazioni locali e cittadine
Sociale	Mantenimento e	Chiosco/Edicol	14	Istituzioni,

	rilancio bene di pubblica utilità	a di Comunità		soggetti e associazioni locali e cittadine
--	-----------------------------------	---------------	--	--

2.3 Rapporto con la Pubblica Amministrazione

L'azione della Cooperativa - per la sua stessa natura di cooperativa di comunità - è qualificata dal rapporto con la Pubblica Amministrazione nella misura in cui pone i cittadini come protagonisti responsabili dell'azione pubblica. Una delle modalità che caratterizza l'attività di ideazione e definizione delle linee di attività dell'impresa è la co-progettazione con le istituzioni locali e cittadine.

Iniziative e progetti realizzati con la Pubblica Amministrazione

Attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Definizione delle politiche territoriali	Patto di collaborazione per Piazza Bernardi	Quartiere Borgo Panigale-Reno
Definizione delle politiche territoriali	Patto di collaborazione per Parco Nicholas Green	Quartiere Borgo Panigale-Reno
Definizione delle politiche territoriali	Patto di collaborazione per Giardino del Ghisello	Quartiere Borgo Panigale-Reno
Definizione delle politiche territoriali	Partecipazione al Bilancio partecipativo 23	Quartiere Borgo Panigale-Reno
Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	Eventi e animazione rassegna estiva	Comune di Bologna

PARTE 3 - LE ATTIVITÀ E I PROGETTI



3.1 L'attività svolta e i progetti

La prima iniziativa della Cooperativa è stata quella di rilevare l'Edicola di piazza Bernardi a Bologna, un bene comune da conservare e rilanciare, per farla diventare un punto di elaborazione di azioni volte a migliorare la qualità di vita degli abitanti, un hub multifunzionale per generare - “dentro e attorno” all'edicola - valore relazionale e coesione sociale, attraverso l'offerta di servizi di prossimità.

A seguito dell'anno di sperimentazione (dal febbraio del 2022 al dicembre del 2023, con la richiesta di cessazione dell'attività da parte dell'edicolante e accettazione in sede di Assemblea dei soci del 20/11/2022), nel 2023 è stata sviluppata un'intensa attività di interlocuzione con gli uffici comunali competenti per verificare la possibilità di implementare i servizi offerti con quelli di pubblica utilità (ed erogati per conto dell'amministrazione) e, nel frattempo, si è proseguita l'azione di rilancio dello spazio urbano volta a trasformare Piazza Bernardi, dove è insediato il chiosco.

A tale scopo sono state realizzate diverse iniziative di animazione e di fruizione per proporre e sperimentare insieme ai residenti l'uso del chiosco e dell'area circostante come spazio dell'incontro e della socialità della comunità della Barca, realizzando il primo e preliminare obiettivo su cui al momento della sua costituzione (a marzo 2021) ha chiamato a raccolta 79 soci fondatori: quello di conservare alla collettività e attivare, seppure non in maniera continua, un importante presidio di prossimità.

Dalla costituzione ad oggi, ha sviluppato le seguenti attività avvalendosi anche di finanziamenti pubblici e/o di altri soggetti:

- appena costituita, la Cooperativa, risultando prima nella graduatoria dei finanziamenti concessi, ha ottenuto da Fondazione Innovazione Urbana un contributo

nell'ambito della "Scuola di Azioni Collettive" per una azione rivolta ad attivare, in via sperimentale, una piattaforma di collaborazione civica denominata "Salinbarca".

- nell'ambito dell'Avviso pubblico per la programmazione di Bologna Estate, la Cooperativa ha organizzato, in tre edizioni dal 2021 al 2023, la rassegna "Cultura da Spiaggia: guardare all'altra sponda e tessere reti" in cui ha proposto - presso l'area verde presente nella zona Barca denominato il Giardino del Ghisello - la suggestione di un Lido urbano come sperimentazione di una dimensione d'immersione nella cultura e l'opportunità per gli abitanti, della zona e non, di fruire di un'area di valenza naturalistica come spazio di socialità.
- nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione delle priorità tematiche del Bilancio partecipativo 2019/2020 del Quartiere Borgo Panigale- Reno di Bologna, la Cooperativa, tra l'autunno del 2021 e la primavera del 2022, ha realizzato - presso l'area verde presente nella zona Barca denominato nel Giardino di Via Grieco - il progetto "Social Living Lab" finalizzato ad allestire un "hub di racconto collettivo" della storia locale da cui far partire trame e percorsi che si concretizzeranno in uno specifico itinerario emozionale capace di riproporre, in maniera contemporanea, le testimonianze materiali e immateriali di questa stessa storia e delle trasformazioni urbane avvenute negli anni.
- a seguito della selezione da parte del Quartiere Borgo Panigale-Reno di diverse manifestazioni d'interesse, nel maggio del 2022 e del 2023, la Cooperativa ha organizzato e animato uno degli appuntamenti/evento della "Giornata ecologica", istituita dall'Amministrazione, con la proposta di attività laboratoriali collegate all'azione di pulizia delle aree verdi della zona ed, in particolare del Parco Nicholas Green.
- il 28 maggio 2022 e del 2023, la Cooperativa è stata scelta dai promotori dell'iniziativa (UNICEF Italia, Consulta Cinnica e Comune di Bologna) per animare una delle 6 Piazze indicate per celebrare la Giornata mondiale del Gioco. Per l'occasione, Piazza Bernardi è diventata la Piazza del Gioco ed accanto all'Edicola è stata allestito il "Luna Bark" dove sono stati proposti i giochi che un tempo si facevano per strada e in cortile, oltre ad altre occasioni di divertimento ludico per grandi e piccini.
- partire dal maggio del 2022, dopo la campagna +Vicini del 2021, la Cooperativa ha avviato un'altra iniziativa con il Consiglio di Zona Coop Alleanza 3.0, "Ogni Ape Conta" rivolta a promuovere l'impegno della nostra comunità per la sostenibilità e la salvaguardia della biodiversità ambientale. Nell'ambito di questa iniziativa, è stato attivato un Patto di Collaborazione con il Quartiere Borgo Panigale-Reno, dal titolo "Una comunità operosa e uno sciame d'api", per l'allestimento - avvenuto nel 2023 - di quattro isole della biodiversità (con fioriere attrattive e cartelli informativi) e lo svolgimento di azioni di promozione e sensibilizzazione dei cittadini;
- a settembre del 2022, a seguito di un Avviso pubblico del Comune, la Cooperativa ha ottenuto - in partnership con altri soggetti di rilievo cittadino operanti in ambito artistico, culturale, creativo (Housatonic, Collettivo Koto, Piazza Grande) - ha ottenuto la concessione in comodato d'uso gratuito di un immobile all'interno del 'Treno della Barca' per finalità di rigenerazione urbana, inclusione sociale e sviluppo economico,

dove nel corso del 2023 sono state realizzate iniziative e attività di animazione della socialità;

- a dicembre 2022, la Cooperativa ha candidato, ottenendone un finanziamento a valere sulla L.R. n. 12/2022 “Disposizioni in materia di cooperative di comunità”, un progetto, dal titolo "BiCinema al Parco - Servizi per la fruizione in aree verdi e spazi pubblici", volto a realizzare una sala cinematografica all'aperto (una cargobike adeguatamente allestita) per la proiezione di film e documentari nelle tante aree verdi della Barca come occasione di promozione culturale e di aggregazione sociale, anche grazie alla collaborazione di Fondazione Cineteca di Bologna;
- a conclusione del 2022, la Cooperativa ha presentato un progetto di sviluppo nell'ambito dell'iniziativa Coopstartup Change Makers, promossa da Legacoop Bologna e volta ad accompagnare lo sviluppo del progetto edicola, risultando, nel 2023, tra le prime cinque proposte selezionate e ottenendo un premio di 10.000 euro.

Tra il 2022 e il 2023, nell'ambito della collaborazione istituzionale, il Passo della Barca è stato attore di tre Patti di Collaborazione con l'Amministrazione di Quartiere per:

- la rigenerazione urbana e sociale di piazza Bernardi come spazio di comunità e lo sviluppo di iniziativa di valorizzazione culturale;
- la valorizzazione del Parco Nichola Green in correlazione con l'allestimento di un chiosco di somministrazione rivolto ai fruitori dell'area verde;

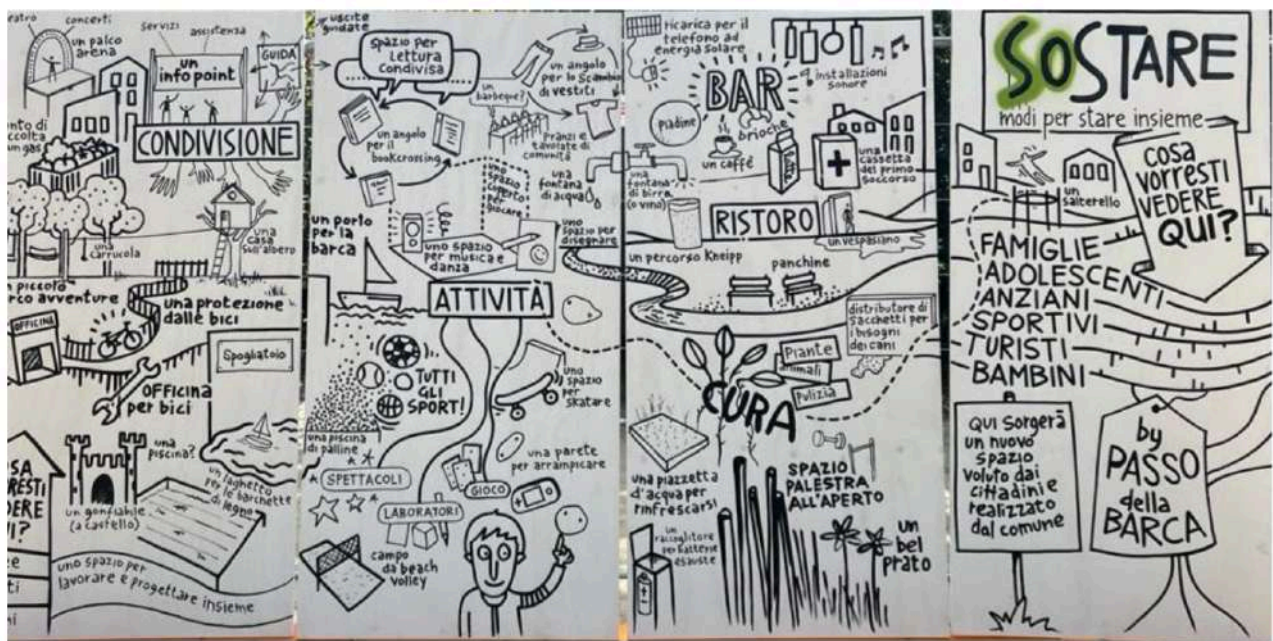
il recupero e il decoro di uno spazio abbandonato nel Parco del Ghisello per trasformarlo in una infrastruttura di valorizzazione ambientale e attività outdoor.

Si tratta di tre iniziative di attivismo civico collegate tra loro da un progetto di territorio e di ricucitura tra spazi verdi e di connessione degli stessi con la comunità dei cittadini, residenti e fruitori.

Un impegno che si è rivelato prezioso per Cooperativa in occasione del percorso del Bilancio Partecipativo 2023 del Comune di Bologna con la partecipazione ai Laboratori di Quartiere e, successivamente, con la candidatura di una proposta di rigenerazione urbana dell'area compresa tra Piazza Bernardi, Parco del Ghisello e Parco Nicholas Green, con uno specifico progetto, dal titolo "SoStare - Modi di stare insieme" di sistemazione e recupero dell'ex-bocciofila Baldini, sita accanto al Giardino del Ghisello.

A seguito della fase di votazione (dal 26 maggio al 30 giugno 2023), la proposta della Cooperativa ha ottenuto il numero maggiore di voti (810 preferenze) tra le proposte del Quartiere Borgo Panigale- Reno e, quindi, ha conseguito il finanziamento per la sua realizzazione (sia per l'allestimento che per le azioni immateriali di accompagnamento).

Da settembre a dicembre 2023, la Cooperativa - al fine di promuovere SoStare e di coinvolgere i residenti e quanti (a vario titolo) frequentano la zona - ha organizzato e realizzato un percorso di eventi e iniziative in diversi punti del quartiere, sperimentando "modi diversi di stare insieme" e anticipando quella che sarà la vita di comunità dentro e intorno alla nuova infrastruttura che sarà realizzata.



3.2 Le "sliding-doors" della Cooperativa

Le principali "sliding-doors" (o tappe dello sviluppo) attraverso le quali la cooperativa è arrivata ad oggi possono essere identificate come di seguito:

- l'adozione del regolamento interno che ha consentito di meglio precisare i contorni della governance della cooperativa come "bene comune" e non solo come strumento per la gestione delle varie attività;
- la campagna di crowdfunding: una modalità che ha consentito di "alzare l'asticella" della progettazione e della capacità d'ingaggio di cittadini e altri interlocutori territoriali (e non);
- la gestione dei servizi estivi, guardando in particolare alle loro ricadute positive rispetto non solo ai beneficiari diretti ma ad altri interlocutori, oltre che in termini di crescita delle competenze gestionali e di community building;
- l'edicola come sfida sociale ed economica: il trasferimento della proprietà e della gestione dell'edicola come occasione per valorizzare ulteriormente il suo carattere di risorsa (asset) comunitaria e per la creazione di economia e lavoro;
- l'esposizione mediatica che fin dall'origine ha caratterizzato la storia della cooperativa, sollecitandola ad un percorso di promozione di immaginazione civica;
- la riqualificazione urbana come prospettiva / orizzonte di riferimento: non solo servizi o attività limitate ma prospettiva area-based (in particolare intorno all'edicola);
- la modalità di fare rete non solo legata alla "spartizione degli spazi" tra i diversi soggetti coinvolti sulla base di questioni di rappresentanza (tendenza quindi a rompere e a ricostruire su nuove basi i legami).

3.3 L'edicola di Piazza Bernardi

L'idea di acquisire l'edicola di Piazza Bernardi nasce nel 2020 nell'ambito dell'iniziativa "Scuola di Azioni Collettive" promossa da Fondazione Innovazione Urbana e la Cooperativa ha ottenuto un finanziamento per l'attivazione, in via sperimentale, di una piattaforma di collaborazione civica.

Anche grazie ad una campagna di crowdfunding svolta attraverso la piattaforma "Produzioni dal Basso", il chiosco dell'edicola è stato acquistato dalla Cooperativa ad ottobre 2021 ed è stato affidato con atto notarile per affitto di ramo d'azienda all'attuale edicolante a dicembre 2021.

La Cooperativa ha inviato la comunicazione subingresso per l'esercizio di attività di vendita di stampa quotidiana e periodica edicola Piazza Bernardi angolo Via Grieco in data 03/01/2022.

Contestualmente è stata inviata richiesta per domanda di autorizzazione relativa a occupazione di suolo pubblico per variazione della titolarità. Con tale atto si è anche verificato il subentro nella convenzione per il sostegno e la valorizzazione dell'attività sita in piazza Bernardi PG 46619 del 30/01/2020.

Pochi giorni dopo, l'edicolante individuato dalla Cooperativa per la gestione dell'edicola ha provveduto a inviare la comunicazione subingresso per l'esercizio di attività.

L'attività commerciale dell'edicola è stata avviata il 1° febbraio 2022.

L'inaugurazione ufficiale dell'edicola di Piazza Bernardi è avvenuta a marzo 2022, in occasione del primo compleanno della Cooperativa.

Contestualmente al percorso per il rilancio dell'attività commerciale, abbiamo avviato un confronto con il Quartiere Borgo Panigale-Reno, con l'Assessorato alla vivibilità e cura dello spazio pubblico e con Fondazione Innovazione urbana per di rilancio dello spazio urbano circostante al chiosco che ha portato alla sottoscrizione, nel settembre 2022, di un Patto di Collaborazione per la "Rigenerazione urbana e sociale di piazza Bernardi come spazio di Comunità".

Nell'ambito di tale Patto, dall'acquisizione dell'edicola ad oggi, anche al fine di sostenere e promuovere l'edicola, sono state realizzate diverse iniziative di animazione e di fruizione per proporre e sperimentare insieme ai residenti l'uso dell'area circostante all'edicola come spazio dell'incontro e della socialità.

Nel primo anno di apertura, però, abbiamo sperimentato le difficoltà nel tenere aperta l'edicola. Un'edicola che sia solo edicola non è sostenibile, soprattutto in una zona come quella in cui è collocata la nostra, nascosta dalla principale strada di passaggio della zona. Non siamo solo noi a dirlo, le statistiche sulle chiusure dei punti vendita negli ultimi anni a livello nazionale sono chiare. Anche nel raggio di alcune centinaia di metri dalla nostra, altre 2 edicole hanno chiuso negli ultimi 2 anni, riassorbite da altri esercizi commerciali (bar/tabacchi). Resistono quelle che puntano sul gioco (gratta e vinci e lotterie) - che però non è l'offerta che intendiamo fare per coerenza alla missione della Cooperativa - e quelle in zone particolarmente di passaggio (centro, stazione, centri commerciali).

In particolare, abbiamo individuato le seguenti questioni critiche:

la scelta (imprescindibile per la Cooperativa e quindi per il gestore dell'edicola, in linea con il nostro scopo sociale) di rinunciare ad offrire prodotti e servizi relativi al gioco (gratta e vinci e simili) che riduce la possibilità di avere una sostanziosa fetta di ricavi;

il rapporto con il distributore nazionale che di fatto si configura come monopolio e che impone al gestore quantità e tipologia di prodotti, non consentendo una scelta dell'offerta più adeguata al target di riferimento della zona;

la configurazione e la collocazione attuale del chiosco che (collocato sotto un porticato guarda verso il ravvicinato edificio posto a solo due metri) non sfrutta appieno della possibilità di affacciarsi sullo spazio pubblico.

A fine 2022, l'edicolante ha manifestato l'intenzione di cessare l'attività di gestione dell'edicola per motivi personali che lo hanno costretto ad orari ridotti, consapevole che l'apertura il più possibile continuata dell'edicola è una condizione fondamentale per la sostenibilità economica della stessa attività.

A gennaio del 2023, la Cooperativa ha chiesto la sospensione dell'attività ma con la determinazione, a partire dalle criticità indicate, di rilanciare la propria azione per il consolidamento del presidio e della sua attività commerciale, in un'ottica sempre più di generazione di servizi di prossimità e di diversificazione dell'offerta.

L'idea è di proporre un nuovo modello di edicola che possa anche porsi come sperimentazione più generale per questi importanti presidi e la connessione di una rete di edicole interessate a qualificare la propria presenza sul territorio cittadino.

Con quest'approccio nel 2023, la Cooperativa ha partecipato al percorso Coop startup Change Makers, promosso da Legacoop Bologna e volto ad accompagnare lo sviluppo di idee imprenditoriali, candidando una proposta di "Edicola Rigenerativa" e risultando tra i progetti vincitori e finanziati con un premio di 10.000 euro.



PARTE 4 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

La cooperativa ha registrato nell'anno 2023 un incremento del fatturato relativo alle prestazioni di servizi rese prevalentemente nei confronti dei soci.

Un incremento è stato registrato per quanto concerne i contributi ricevuti da enti pubblici per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Non sono presenti debiti nei confronti di istituti di credito, né debiti di importi rilevanti nei confronti dei fornitori.

Dati da Bilancio economico

- Fatturato: € 19.555,68
- Attivo patrimoniale: € 65.193,00
- Patrimonio proprio: € 49.979,00
- Utile di esercizio: € 8.486,00

Valore della produzione

- Valore della produzione anno di rendicontazione (2023): € 67.331,00
- Valore della produzione anno di rendicontazione (2022): € 45.298,00
- Valore della produzione anno di rendicontazione (2021): € 31.261,00

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi sul totale del valore della produzione
Ricavi da Pubblica Amministrazione	45.286,88	67,26%
Ricavi da enti privati (contributi)	15.000,00	22,28%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	364,76	0,54%
Ricavi da persone fisiche	6.104,04	9,07%
Donazioni (compreso 5 per mille)	158,00	0,24%
Altri ricavi	417,25	0,61 %
Totale	67.331,00	100%

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	19.555,68
Totale	19.555,68

Fatturato per Territorio

Provincia	Fatturato
Bologna	19.555,68
Totale	19.555,68

Obiettivi economici prefissati

Nel 2024 è previsto lo svolgimento di numerose attività volte a valorizzare il territorio ed i rapporti umani, con unpresumibile incremento del fatturato. E' prevista inoltre la partecipazione a bandi comunali e regionali.



PARTE 5 - RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

In questa sezione si dà conto dell'attività svolta ai fini della redazione del presente bilancio: la fotografia condivisa dell'AGIRE della Cooperativa; la misurazione dell'IMPRONTA percepita e la definizione degli OBIETTIVI di miglioramento da perseguire nel prossimo mandato.

5.1 L'AGIRE

L'iniziativa de il Passo della Barca si focalizza sulla "resilienza" della Comunità della Barca con l'obiettivo di attivare un modello di comunità generativa che operi nei pressi della "propria abitazione".

La Cooperativa è uno “spazio” ibrido aperto a una molteplicità di attività differenti ed è uno strumento che consente di mobilitare l'energia delle persone e di creare le condizioni per offrire servizi che, in generale, sono volti a migliorare la qualità della vita e lo stato di benessere dei cittadini: dall'animazione di laboratori con proposte culturali, artistiche e di promozione ambientale alla qualità del tempo libero, fino all'accoglienza di amici e ospiti che arrivano alla Barca (per usufruire dei parchi, per motivi legati allo studio o per vicinanza e facile collegamento con le strutture ospedaliere della città).

Una specifica attenzione è rivolta a dare risposte ai bisogni delle famiglie (e in particolare dei bambini, ragazzi e degli anziani) attraverso la realizzazione di servizi di prossimità ben identificati e caratterizzati ciascuno per una specifica qualità/azione collaborativa.

L'impatto generale che s'intende perseguire è, quindi, l'attivazione stabile di modello di comunità generativa che risponda ai bisogni individuati nella comunità stessa.

5.2 L'IMPRONTA

Nel presente bilancio, abbiamo quindi misurato tale impatto attraverso la lettura dell'IMPRONTA della Cooperativa in diversi ambiti/settori del proprio agire:

- nella capacità di determinare socialità e clima di comunità;
- nelle diverse relazioni con il contesto di riferimento;
- nelle attività di ricerca e di sviluppo della progettualità;
- nella sensibilizzazione e promozione della cura del territorio;
- nella partecipazione dei soci alla vita cooperativa

5.2.1 Socialità e clima di comunità

I servizi culturali e le attività di animazione raccolgono la soddisfazione dei soci e dei residenti sia in termini di capacità di risposta sia in termini di riconoscimento di specifiche caratteristiche.

In un'indagine sulla percezione dei soci, svolta già nel 2022, oltre il 70% del campione

intervistato ha dichiarato che le attività della Cooperativa rispondono ai propri interessi e riconosce come specificità prevalente del servizio offerto quello della promozione della socialità e dell'aggregazione.

Nel corso del 2023, la raccolta della soddisfazione è avvenuta attraverso momenti di incontro informali (la consuetudine alla socialità che si è creata nel tempo) e occasioni formali (le assemblee allargate alla cittadinanza locale, i forum tematici e altre occasioni).

L'impronta dell'agire della Cooperativa è, quindi, principalmente letta come capacità di attivare relazioni "significative" e di generare progressivamente un particolare socialità ed uno specifico clima comunitario.

A conferma di tale sentimento diffuso nei confronti della Cooperativa, si riportano alcune testimonianze raccolte, informalmente, tra i soci e i partecipanti alle iniziative svolte:

- contribuisce a creare un buon tessuto sociale;
- genera la consapevolezza che insieme si può fare;
- si può rendere concreta qualsiasi idea;
- crea una rete di competenze da cui attingere e in cui mettere a servizio i propri saperi;
- promuove benefici per i cittadini;
- rappresenta una rete importante per le istituzioni;
- determina un impatto positivo e di benessere;
- può essere replicata in altri quartieri;
- sviluppa l'economia di comunità, mettendo in rete realtà diverse;
- valorizza il territorio e crea relazioni sociali;
- promuove una socialità diffusa, nei luoghi pubblici e non chiusa all'interno di un circolo;
- contribuisce al cambiamento culturale, in termini di consapevolezza e di cittadinanza;
- stimola una maggiore responsabilità dei cittadini alla cura dei beni comuni;
- ricrea una situazione di collaborazione di vicinato che negli anni è andata persa;
- determina presidio di luoghi e crea punti di servizio comuni;
- è un costante invito a scendere in strada per incontrarsi;
- crea una comunità attiva che si prenda cura degli spazi del quartiere;
- promuove sostenibilità sociale ed ambientale per la comunità, migliorandone così la qualità della vita;
- favorisce la conoscenza dei vicini di quartiere, creando comunità;
- migliora la domanda offerta di servizi vari di cui può aver bisogno la collettività;
- crea senso di comunità e riduce la solitudine e l'emarginazione.



5.2.2 Relazioni con il contesto di riferimento

Nel corso dell'esercizio, le politiche di coinvolgimento attivate dalla Cooperativa sono state prevalentemente "monodirezionali" di tipo informativo con diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder (la compagine sociale, la più ampia comunità di riferimento, il sistema istituzionale, la rete degli attori locali) ma ci si è avvalso del lavoro di tipo consultivo fatto in occasione di specifici forum e di alcuni incontri di coprogettazione, tutte iniziative aperte alla comunità dei residenti della Barca. Alcune azioni di tipo bidirezionale e collettivo sono state anche nell'ambito del tavolo di zona, attivato dall'Ufficio Reti del Quartiere Borgo Panigale-Reno.

Riepilogo principali partnership e collaborazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	Quartiere Borgo Panigale- Reno	Rigenerazione urbana e fruizione spazi pubblici
Enti di ricerca	Fondazione Innovazione Urbana	Sviluppo servizi di prossimità e azioni di sostegno alla collaborazione civica
Associazioni di categoria	Legacoop Bologna	Promozione impresa cooperativa e sviluppo di innovative forme di mutualismo

5.2.3 Attività di ricerca e sviluppo progettualità

Riteniamo la nostra iniziativa, seppur in un tempo di vita ancora breve, ricca di potenziali insegnamenti che - se adeguatamente socializzati all'interno della compagine sociale e a più ampio raggio - possono consentire di allineare aspettative e aggregare risorse utili per rilanciare, nel prossimo triennio, un ciclo della "maturità" rispondendo in modo ancora più efficace alle sfide poste dai principali investimenti in atto e da programmare.

Al fine di favorire una lettura condivisa e favorire una fase di apprendimento collettivo, riportiamo di seguito la presentazione di alcune attività e progettualità che riteniamo maggiormente innovative.

Denominazione	L'Edicola e la Comunità, un'impresa ardua
Ambito	Sviluppo della socialità e dimensione comunitaria
Tipologia	Valorizzazione beni di utilità pubblica
Reti o partner coinvolti	Legacoop Bologna, Fondazione Innovazione Urbana
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	Una partenza ardua! Anche per testare subito la capacità di engagement della comunità. Le edicole chiudono nella zona, a Bologna e ovunque. Le edicole non sono un investimento economico vantaggioso. E allora, abbiamo ripensato l'edicola, perché non sia solo un'edicola ma strumento di prossimità per una comunità impegnata a trasformare il semplice vicinato in reale vicinanza. La complessità non ci spaventa e un pizzico di follia è l'ingrediente base per insaporire le sfide: ci sono volute idee, fantasia, risorse e impegno, tanto impegno. Durante l'estate del 2021 si è proceduto con determinazione nel racconto del progetto e nel coinvolgimento, non solo dei residenti. Attraverso la Piattaforma "Produzioni dal Basso" abbiamo sviluppato una campagna di crowdfunding, durata 4 mesi e con oltre 200 donazioni per una raccolta di oltre 13 mila euro. Forse, non siamo riusciti a superare i confini territoriali ma di sicuro chi ha donato si è sentito parte dell'impresa. L'Edicola (oggi temporaneamente chiusa), dopo una prima fase di sperimentazione (da febbraio a dicembre 2022) necessita di identificare nuovi modelli di gestione che consentiranno di sostenerne la riapertura (percorso che oggi si sta sviluppando anche grazie alla selezione come beneficiari del bando Change Makers promosso da Legacoop Bologna).



Denominazione	Luoghi, servizi e socialità, un clima di comunità
Ambito	Spazi pubblici e servizi culturali
Tipologia	Eventi culturali e animazione
Reti o partner coinvolti	Quartiere Borgo Panigale-Reno, Cooperative e associazioni locali e cittadine
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	Il tema della trasformazione dell'ambiente urbano e della sua rigenerazione al fine di innescare un miglioramento della vivibilità ha accompagnato da subito il percorso fondativo della Cooperativa, rappresentando un elemento sia di forte suggestione per i potenziali soci che un contenuto di Cooperative e interesse ai fini dell'interlocuzione con gli attori istituzionali. A partire da questo approccio, sono stati realizzati progetti fortemente caratterizzati da un clima "differente e inconsueto", antidoto alla perdita di coesione sociale che la pandemia rischia di compromettere. La partecipazione al Bando Bologna Estate, più che un'ambizione per una realtà appena nata, è stata la rappresentazione operativa della forma scelta di cooperativa di comunità, volta al miglioramento e al benessere dei cittadini anche attraverso eventi di intrattenimento: la riscoperta della socialità in un luogo "ai margini", il Giardino del Ghisello, trasformato in un un lido urbano e un'immersione nella cultura, spaziando dalla scoperta del territorio e della comunità che lo abita per approdare su esperienze e temi che guardano al mondo in cui viviamo.

Denominazione	Luoghi, servizi e socialità, un clima di comunità
	La compagine dei soci si è così ritrovata a lavorare insieme, a riconoscere le specifiche competenze e a sperimentare relazioni di fiducia e di sostegno reciproco. Risultati questi che ci hanno permesso di comunicare all'esterno il clima di fiducia e di coesione e di fare rete con altri attori del territorio del nostro quartiere.



Denominazione	Esposizione mediatica e dimensione comunitaria
Ambito	Partecipazione e coinvolgimento comunità
Tipologia	Comunicazione
Reti o partner coinvolti	Housatonic e operatori commerciali della zona
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	La premessa è che, sin dall'inizio, si è concordato di definire un'identità per la Cooperativa che non fosse coincidente esclusivamente con il rilancio di un'edicola ma che avesse un respiro più ampio, commerciali della zona collegato ad un'idea di comunità intenzionata a farsi carico del proprio territorio e dei luoghi in cui abita. Un obiettivo perseguito con una strategia di comunicazione (intesa come modalità per rendere partecipe) che, in un tempo grave e in un luogo fuori dal comune, fosse in grado di intessere una relazione stabile con soci e residenti. In definitiva, il Passo della Barca si confronta con un percorso di crescita della dimensione

Denominazione	Esposizione mediatica e dimensione comunitaria
	comunitaria e della sua capacità di trasformare bisogni e opportunità in progettualità condivise realizzabili e l'esposizione mediatica sorprendente di questi primi mesi (rilevata dalle statistiche dei social e dalla particolare attenzione dei media tradizionali) è direttamente proporzionale al coinvolgimento attivo dei soci e a un metodo di partecipazione che esalta al massimo l'approccio della prossimità.



5.2.4 Sensibilizzazione e cura del territorio

Considerata la specifica natura de il Passo della Barca e delle sue attività, gli impatti territoriali possibili sono legati all'azione di promozione della qualità degli spazi urbani e alle pratiche di sostenibilità ambientale. Si pensi al progetto presentato nell'ambito di "Ogni Ape Conta" (con collaborazione con Coop Alleanza 3.0), alla proposta di recupero e valorizzazione del Giardino del Ghisello, alla partecipazione e animazione delle Giornate Ecologiche del quartiere.

Dalla valutazione dell'agire della Cooperativa, emerge come dato prevalente della percezione dei soci il tema della rigenerazione dello spazio pubblico non solo in maniera generica ma in termini di capacità di costruire una vera e propria economia solidale, focalizzandosi sulla cura dei beni comuni.



5.2.5 Partecipazione alla vita associativa

In questa direzione, si possono riprendere le informazioni emersi dal focus di indagine svolto nel 2022 su un campione soci svolto, selezionati nelle fasce di età maggiormente rappresentativa della compagine (dai 30 ai 55 anni).

In particolare, si evidenzia che la quasi totalità degli intervistati dichiara di aver molto chiari gli obiettivi della cooperativa e di averne acquisito una ottima consapevolezza nel corso dell'azione.

Poco più della metà dei soci dichiara di collabora attivamente all'organizzazione delle attività in corso d'opera in modalità autogestione o, comunque, di essere presenti alle iniziative promosse e di informarsi sulle attività organizzate.

I 2/3 del campione intervistato trova sufficiente il livello di comunicazione interna alla Cooperativa, attività da cui dipende la condivisione delle informazioni sulla vita della compagine e delle attività.

Si evidenzia, quindi, un livello di soddisfazione medio-alto ma si colgono anche importanti segnali di "attenzione", in particolare sulla capacità di conciliare gli impegni personali (famiglia, lavoro e altro) con la partecipazione alle attività di auto-gestione della Cooperativa. Nei casi di scarsa partecipazione, la difficoltà dichiarata è, infatti, nella mancanza di tempo e non nella motivazione o nell'adesione alle attività proposte.



“Non dubitate
che un piccolo gruppo
di cittadini coscienti e risoluti
possa cambiare il mondo.
In fondo è così
che è sempre andata.”

Margaret Mead